

cinquecento, e gli uomini ammaestrati e valorosi per li grandi e pericolosi viaggi che fanno.

Di capitani non ve n'ha alcuno che sia segnalato, non solo come generale d'un esercito, ma come conduttore d'una buona banda di cavalli e fanti, come si è in questa guerra conosciuto; tuttavia se ne serve S. M. perchè non vorriano comportare che i gradi fossero dati ad altri. Il principe d'Oranges, che è stato generale, è giovine d'anni ventitrè: dà però segni buoni della sua riuscita. Il signor di Brenicurt è tenuto il primo tra loro per intelligenza e cuore, ma si lascia soffocare la virtù dal vino. Li altri capi, oltre il duca di Savoia e i sopradetti, sono il duca d'Araschot, e li conti d'Egmont, d'Orne, di Bossa e di Mega.

Le rendite ordinarie di Sua Maestà nei Paesi Bassi ascendono al presente ad un milione e centocinquantamila scudi, e le straordinarie, che non passavano sei in settecento mila scudi, ora, un anno per l'altro, sono un milione, anzi dicono essi Fiamminghi che dal 1551 in qua elle sono state un milione e dugentomila scudi l'anno, e da loro è stato mostrato un conto che in poco più di cinque anni vengono ad avere contribuito d'extraordinario quasi otto milioni d'oro, e tutto il peso viene portato si può dire dalla Fiandra, Brabanzia, Olanda e Zelanda, perchè l'altre regioni, parte non possono per cagion delle guerre, essendo luoghi di frontiera, parte non vogliono contribuire, come la Frisia. Le entrate ordinarie sono tratte da' beni patrimoniali, che già solevano possedere li signori di quei paesi, li quali consistono in case, possessioni, pascoli, boschi, molini da vento e censi che pagano diversi signori e terre feudatarie (che già solevano pagare trenta ed ora centotrentamila scudi), da confiscazioni di beni, da accordi che usano di fare li ministri di giustizia, da uffizj che sogliono dare a diversi, da dazj sopra cose di viveri e mercanzie, da passaggi di strade e fiumi, da pescagioni, da zecche e dai si-